

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 670 del 26 novembre 2009 – D. Lgs. 387/03, art.12 - DGR n° 460 del 19/03/2004. Impianti alimentati da fonte rinnovabile: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, della potenza di 4.2 MW da realizzare in localita' Buoninventre, nel Comune di Caposele (AV). Proponente: EUROPEAN SOLAR FARMS S.r.L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1337 del 31/07/2009 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con 980 del 22/05/2009, al Dr. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 1339 del 31/07/2009 è stato conferito l'incarico di Coordinatore ad interim dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Giuseppe Allocca;
- che con Decreto Dirigenziale n. 23/2009 il Coordinatore ad interim dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- che la DGR 500/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al

comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota del 11/10/2007, acquisita al protocollo regionale n. 2007.0857704, la EUROPEAN SOLAR FARMS S.r.L. (di seguito: il proponente) con sede legale in Padova (PD), alla Via Niccolò Tommaseo, 68, P.iva 04232600280 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4.2 MW da realizzare in località Buoninventre, nel Comune di Caposele (AV), su terreno riportato in Catasto al Foglio 7/b – p.lle 154, 155, 145, 146, 140, 147, 53, 80, 143, 136, in locazione per anni 25, prorogabili ad anni 40, alla Società EUROPEAN SOLAR FARMS S.R.L. come da Contratti Definitivi di Locazione stipulati con atti Notarili Rep. nn. 9076/3342, 9080/3344, 9078/3343, 9069/3339, 9072/3340 presso il Dr. Marco Luongo Notaio in S. Angelo dei Lombardi;
 - ◆ che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ contratti Preliminari di Acquisto o di Cessione del Diritto di superficie;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
- che, con nota del 16/01/2009, prot. n. 2009.0039865, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 22/01/2009;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/01/2009, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate in data 16/02/09 con prot. 2009.0133199;
- che, dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Caposele (AV) del 17/06/2008, acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 722497 del 01/09/2008, si evince che il terreno sito al Foglio 7/b – p.lle 154, 155, 145, 146, 140, 147, 53, 80, 143, 136, ricade in Zona di tipo E, Agricola e su tale terreno insiste il vincolo idrogeologico;
- che in data 24/08/2009 si è tenuta la seconda e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 661194 del 21/07/2009, nella quale si intendono acquisiti positivamente i pareri ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7 e co. 9 della L. 241/90;
- che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari, si è espressa in linea di massima in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03, subordinatamente al Decreto VIA;
- che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - a) nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, acquisita al prot reg. num. 2009.634340 del 14/07/2009, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni, citando le seguenti note:

- prot. n. 6337 del 12/06/09 della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino, con la quale esprime il parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto;
 - prot. n. 9807 del 07/04/09 della Soprintendenza per i BAP delle Province di Salerno e Avellino, con la quale ritiene che non sussistono gli estremi per predisporre l'annullamento del provvedimento di autorizzazione n. 165 del 30/03/09, ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 42/04 rilasciato dal comune di Caposele;
- b) nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c) nota di Enel, acquisita in CDS del 22/01/09 con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente in data 03/07/08;
 - d) nota del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente, protocollo regionale n. 934848 del 30/10/2009, con la quale si trasmette il D.D. 829 del 28/10/2009 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza;
 - e) nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Sele, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale esprime parere favorevole, subordinato al fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
 - f) nota della Comunità Montana Terminio Cervialto, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale autorizza il mutamento di destinazione d'uso dei terreni interessati dall'impianto e dal relativo cavidotto, sottoposti a vincolo idrogeologico, con prescrizioni;
 - g) nota del Comune di Calabritto, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale autorizza il Proponente ad effettuare i lavori per la costruzione della linea elettrica e per l'allacciamento all'impianto, con prescrizioni;
 - h) nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto di Taranto, acquisita al Prot. n. 668584 del 30/07/08, con la quale si esprime nulla osta;
 - i) nota del Comando Militare Esercito RFC Campania, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale si esprime parere favorevole;
 - j) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, di Prot. n. 420664 del 14/05/2009, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
 - k) nota del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni, acquisita in CDS del 22/01/2009, con la quale rilascia il nulla osta alla costruzione della elettroconduttura, con prescrizioni;
 - l) con nota del Settore Regionale SIRCA, prot. regionale num. 69589 del 27/01/2009, con la quale comunica che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto de quo;
 - m) nota dello STAP Agricoltura di Avellino di Prot. n. 696698 dell'11/08/08, con la quale si esprime parere favorevole;
 - n) nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –Dipartimento dei Trasporti Impianti Fissi Ustif della Campania, acquisita al protocollo regionale n. 898680 del 29/10/08, con la quale esprime nulla osta;
 - o) nota di prot. n. 2783 del 23/03/09 del Comune di Caposele, acquisita in CDS del 24/08/09, con la quale esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e relativo cavidotto;
 - p) nota del Settore Regionale Politica del Territorio, protocollo regionale n. 898680 del 27/10/08, con la quale con la quale si esprime nulla osta;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con D.D 829 del 28/10/2009 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico"*;

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- la DGR 2119/08
- la DGR 980/09;
- l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- la DGR n 3466/2000;
- la DGR 1337/09;
- la DGR n. 1339/09;
- il Decreto Dirigenziale n° 23/2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la Società EUROPEAN SOLAR FARMS S.r.L. con sede legale in Padova (PD), alla Via Niccolò Tommaseo, 68, P.iva 04232600280, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - a) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4.2 MW da realizzare in località Buoninventre, nel Comune di Caposele (AV), su terreno riportato in Catasto al Foglio 7/b – p.lle 154, 155, 145, 146, 140, 147, 53, 80, 143, 136 di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - b) all'allacciamento alla rete elettrica di Enel, che prevede un collegato mediante connessione alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale 20 KV, tramite un inserimento con linea MT dedicata dalla cabina primaria AT/MT "Calabritto", tramite inserimento di una cabina di consegna in Calabritto entro 100m dalla cabina omonima, come da allegati 2) 3) e 4) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;

3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. di subordinare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- gli interventi di progetto che comportano scavi devono essere effettuati sotto il controllo di un archeologo specializzato;
- qualora dovessero evidenziarsi, nel corso dei lavori, indizi di natura archeologica, si dovrà procedere a puntuali saggi di scavo stratigrafico, da effettuarsi con ditta specializzata in possesso dei requisiti OS25;
- in caso di rinvenimenti archeologici nel corso dei lavori, si dovrà applicare il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/04;

b. **ARPAC CRIA** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione all'Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato e della data di messa in esercizio dell'impianto;
- il proponente deve eseguire in fase di preesercizio, idonea campagna di rilievi e misure dei campi elettromagnetici, nonché dei rumori, trasmettendoli all'ARPAC;
- l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare in fase di esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa in materia di Acustica Ambientale e dei campi elettrici e magnetici, il tutto a carico del proponente, trattandosi di primo impianto;;

c. **SETTORE REGIONALE GENIO CIVILE AVELLINO** prescrive quanto segue:

- il proponente deve dare comunicazione al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino della data di inizio dei lavori con un minimo di 15 gg. di anticipo;
- unitamente alla comunicazione suddetta, il proponente dovrà trasmettere l'attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 944,00 da effettuarsi sul c/c n. 21965181 – codice 1502- intestato a "Regione Campania- Servizio Tesoreria", quale secondo acconto sulle spese di istruttoria, controllo, collaudo, pari al 35% dell'importo complessivo, così calcolato in applicazione delle Deliberazioni di G.R. nn. 2694/95, 7637/95, 5363/96;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, il Proponente richiederà formalmente, anche al Genio Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'elettrodotto, ai sensi del D.M. LL.PP. 21/03/1988, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuto a versare a conguaglio per le spese di istruttoria, controllo e collaudo;
- in caso di variante il progetto deve essere sottoposto a verifica da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;

d. **COMUNE DI CALABRITTO** prescrive quanto segue:

- il proponente terrà l'Amministrazione Comunale di Calabritto sollevata e indenne da qualsiasi pretesa e molestia, anche giudiziaria, che dalla autorizzazione comunale ai lavori potesse provenire da terzi stessi;
- tutti i tratti interessati dai lavori devono essere, lungo tutto il perimetro idoneamente transennati e muniti di segnaletica diurna e notturna, con l'osservanza scrupolosa di tutte le norme di legge in materia di traffico e quanto altro necessario per impedire il verificarsi di incidenti. La segnaletica e le barriere devono essere mantenute in perfetta efficienza durante e dopo l'iter dei lavori;

- assicurare con le opportune cautele che durante e dopo i lavori non derivino danni alla proprietà comunale o di terzi ed a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- i tratti interessati dall'occupazione per l'esecuzione dei lavori de quibus dovranno essere immediatamente ripristinati a perfetta regola d'arte, con rifacimento di marciapiede, pavimentazione stradale, ecc.;
- sgomberare subito dopo il completamento dei lavori la zona da mezzi e attrezzature di ogni genere, onde rendere i tratti interessati dall'occupazione completamente liberi e perfettamente fruibili;

e. COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIALTO prescrive quanto segue:

- che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera, in conformità degli elaborati tecnici, vistati dall'ente e trasmessi alla ditta;
- che le opere vengano realizzate al massimo nel termine del permesso a costruire;
- che il materiale di risulta venga allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte IV (ex D. Lgs. 22/97), oppure il terreno vegetale venga risagomato su ampie superficie, non boscate, in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
- che siano usati particolari accorgimenti atti ad evitare che i terreni limitrofi abbiano a risentire dell'intervento oggetto dell'autorizzazione, con particolare riferimento alla regimazione delle acque di scolo meteorico superficiali e profondi, riversandole in alvei naturali o artificiali, realizzando canali di scolo;
- che il tecnico progettista verifichi che le opere a realizzarsi non apportino variazioni idrodinamiche sia a monte che a valle idrodinamiche sia a monte che a valle dell'opera, in funzione della stabilità del versante, sia ai fini statici che geologici;
- che venga assicurata, in ogni caso, la stabilità dell'area oggetto di intervento;
- che il Direttore dei Lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;

f. AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME SELE prescrive quanto segue:

- il rispetto fedele di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta dal proponente;
- l'adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio – (Disposizioni generali per le aree a rischio di frana e per gli interventi ammissibili), ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al capo III – art. 47 del Piano Stralcio (Disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante);

g. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNICAZIONI prescrive quanto segue:

- che il proponente si impegni a modificare il tracciato nei tratti in cui, all'atto della costruzione dello stesso elettrodotto, fossero in corso lavori minerari temporanei o permanenti (perforazione di pozzi, esercizio di impianti fissi di raccolta e trattamento di idrocarburi, ecc.), affinché vengano rispettate le distanze previste dal D.P.R. 128/59 sulle "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

5. Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di notifica dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 7. L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano